

La curiosità

## Carne avariata all'ospedale Asl 3 contro i vercellesi

A DISPETTO di tutti i tentativi di infiltrazione della cosiddetta "Casagrande band", l'Asl3 di Genova è stata la prima a portare sul banco degli imputati l'Alessio spa, l'azienda di carni fresche del vercellese al centro dell'inchiesta di "bisteccopoli". Il 30 aprile, davanti al giudice monocratico di Vercelli è iniziato il processo che vede, attraverso il suo direttore generale Alessio Parodi, l'Asl3 chiedere i danni per una partita di carne avariata che la ditta consegnò all'ospedale Antero Micone di Sestri Ponente. La causa ha subito un lungo rinvio, fino al gennaio del 2009 ma l'Asl3 vuole andare fino in fondo e chiederà un risarcimento per decine di migliaia di euro.

E a proposito di processi che si intrecciano con la vicenda di queste ore, è da segnalare un altro caso singolare. Il 12 giugno il pm Francesco Pinto siederà dalla stessa parte della "barricata" con Giuseppe Profiti, l'ex manager della Regione che ha fatto arrestare nei giorni scorsi con l'accusa di corruzione e turbativa d'asta. L'occasione è quella del processo per la prima mensopoli, ovvero l'indagine trasferita per competenza da Verona e che vede imputati una serie di funzionari e dirigenti del Comune e del Galliera oltre ad un'azienda di ristorazione, la Gama. Anche in quel caso in ballo c'erano gli appalti per le mense ospedaliere. Profiti che all'epoca era dirigente dell'ospedale di Carignano fu incaricato di costituirsi parte civile per chiedere i danni in caso di condanna degli imputati.

Profiti, che oggi è presidente dell'ospedale pediatrico Bambin Gesù di Roma, è difeso dall'avvocato Giuseppe Gallo al quale si è affiancato nelle ultime ore il penalista romano Franco Coppi che oggi, però, non dovrebbe essere a Genova per l'interrogatorio di garanzia.

